

Buongiorno a tutti, voglio ringraziarvi intanto per l'opportunità di incontrarci tra amministratori, ragazze, ragazzi e punti di riferimento regionale come **Stefano Bonaccini**, che mi auguro diventi il nostro segretario regionale, e il **presidente Errani**, in prima linea, anche come presidente della conferenza stato regioni, nella **discussione con il Governo nazionale**.

Vorrei iniziare proprio **esprimendo la piena solidarietà della città di Imola e del Circondario Imolese** al Presidente Errani, in questi giorni oggetto di un attacco stile "insulti e stravolgimento della realtà" messo in atto dal **braccio armato** della famiglia Berlusconi, ovvero il Giornale di Vittorio Feltri. Non ho dubbi che il **tentativo di intimidazione verrà clamorosamente mancato**, ma le continue aggressioni mediatiche verso chi rappresenta un'alternativa al malgoverno del Presidente Berlusconi ci deve ancora più spingere a lavorare in quella direzione, sicuri della correttezza e della trasparenza dell'operato.

Il **contributo che i giovani possono dare**, all'interno del partito e delle istituzioni, è molto grande. Certo, devono trovare da parte dei dirigenti e dei sindaci gli spazi adeguati, o meglio **conquistarseli con la credibilità e rappresentatività** tra i propri coetanei. E' poi da **protagonisti** che si può cambiare, non da spettatori.

Andiamo per **titoli**: divertimento, conoscenza, società, casa, lavoro.

Intanto: **cosa intendiamo per divertimento?** Uscire, bere, ballare fino alle 6 della mattina e stare con gli amici? Può essere. Stare in casa, rilassarsi, magari un film e la morosa o il moroso? Perchè no. Fare un giro in centro, bere una birra, due chiacchiere e poi a casa perchè il giorno dopo c'è lezione? Anche.

Allora, intendiamoci: **c'è divertimento e c'è vandalismo** verso cose, persone e anche verso se stessi. C'è l'ubriacarsi tutte le notti da star male, buttare vetri per strada, mettersi alla guida non lucidi e rischiare la propria vita, ma soprattutto mettere in **pericolo quella degli altri**.

E' quindi **giusto distinguere** quando si parla di divertimento e quando si parla di altro. Non possiamo, come istituzioni, **perseguire e criminalizzare** qualsiasi momento di festa bollando tutti i ragazzi indiscriminatamente come "**sballati**". **Non ci capiranno** in primo luogo loro, i ragazzi, che si sentono **accusati e condannati**.

Non mi trova d'accordo una politica che lavora solo nella direzione di punire, senza

coinvolgere anche le famiglie e tutti i riferimenti educativi nella costruzione di un forte **argine** al diffondersi di pratiche contro la salute degli stessi ragazzi.

Non mi piacciono le ordinanze, se prese come provvedimento **demagogico e personalista del Sindaco**, staccate da un ragionamento di studio e condivisione con il territorio.

Sono d'accordo con **controlli più serrati**, ma proviamo anche a cogliere la sfida di dare **un'alternativa alla macchina** per chi vuole uscire. A Imola abbiamo avviato, l'inverno scorso per la prima volta, il progetto **Discobus**, coinvolgendo Polizia Municipale, locali, azienda Usl e i ragazzi. Abbiamo dato l'opportunità ai ragazzi di uscire di casa usando un autobus che girava dalle 21 alle 4 tra i quartieri residenziali, i locali e le discoteche della città, oltre ad una convenzione con uno sconto a chi usava il taxi. A pieno regime, l'autobus faceva girare **oltre 200 persone a sera**, tra chi non aveva la macchina e chi aveva deciso di non prenderla, mentre a scuola e nei locali si erano organizzati incontri con i responsabili del sert per spiegare gli effetti di alcool e droghe. Solo provvedimenti come questo sono in grado di **coinvolgere famiglie e ragazzi**, parlando la loro stessa lingua, che è poi anche la nostra.

Anche sulla **conoscenza** viene costruita una buona fetta della nostra società. Noi con chi stiamo? Siamo con i deputati del pdl Costa e Pecorella che intendono Internet come un pericolo da controllare, limitare e censurare o con Obama che fa della neutralità della rete una **bandiera politica, ancor prima che tecnica?**

Io non ho dubbi, e ad **Imola** stiamo lavorando per far sì che tutti i cittadini possano usufruire di un **accesso ad Internet veloce**, anche nelle zone dove l'ignavia di Telecom non valuta economicamente conveniente la copertura con l'adsl. Se, nell'era della **conoscenza e della comunicazione**, la Finlandia garantisce la banda larga a tutta la popolazione, noi non possiamo accettare che vi siano territori dove le possibilità sono subordinate alle intenzioni di un'azienda. Anzi, rendere il più facile possibile l'accesso ad Internet può aiutare la diffusione di **un'informazione libera**, non trasposta, modificata e interpretata dai vari Fede, Feltri, Minzolini o, l'ultimo eroe di questo giornalismo vergognoso ed intimidatorio, Brachino. Per capirci, quello del servizio sul giudice Mesiano e i suoi calzini.

Non sottovalutiamo questi fatti, non ridiamoci sopra: sono di una gravità enorme.

Ma parlavo di Internet: ad Imola stiamo per iniziare la **copertura del centro storico e della biblioteca** con un **servizio di navigazione wireless gratuita**: un servizio in più per i ragazzi, per chi usa la rete per studiare e navigare, o anche per giocare.

Insomma, proviamo, come amministratori, a **dare una risposta ai nostri coetanei** anche su temi della loro **quotidianità**. Ma non dimentichiamoci del nostro ruolo istituzionale, che ci impone anche di lavorare per **proporre e costruire una nuova società**, speriamo migliore di quella di oggi. Per questo è necessario un **partito forte**, ma prima di tutto **un'idea forte**.

Ad esempio, sui diritti e sul rispetto della persona. Siamo con chi, come accaduto ieri a Roma, copre di **insulti razzisti** una donna ebrea che è in coda a prendere un biglietto? Siamo con chi, sempre nella capitale, compie ormai di routine **aggressioni a coppie omosessuali**? Siamo con chi, a Ragusa, **pesta un disabile** fino a ridurlo in fin di vita perchè ha difeso una cassiera insultata da un cliente?

No. Su questo **dobbiamo essere chiari**, senza flessioni di sorta. Perchè il rischio di una società dove il più forte comanda sul più debole è dietro l'angolo. E allora è quanto mai necessario ribadire a voce alta che **sull'omofobia non esiste libertà di coscienza**. Che uno stato che in un momento di crisi come questo **lascia i più deboli senza risposta** non è uno stato degno di essere chiamato tale.

A Napoli un bambino di 6 anni è **morto soffocato** dal monossido di carbonio perchè la mamma, capoverdiana, non aveva i soldi per pagare le bollette e mandarlo a scuola. Ha scelto di mandarlo a scuola e quindi non pagare le bollette, ma allora l'unico modo per affrontare il freddo era un fatale braciere di fortuna. **Non è un paese civile quello che ti mette di fronte alla scelta tra la scuola per tuo figlio ed una vita dignitosa**.

Ad **Imola** abbiamo istituito **riduzioni speciali sui servizi scolastici** per chi perde il lavoro o entra in cassaintegrazione, che gli strumenti tradizionali non sono in grado di rilevare velocemente. Allora **abbiamo detto** “continua a mandare tuo figlio a scuola, le istituzioni si faranno carico di aiutarti subito”. Ma non è che una **goccia in un mare**. E, di fronte ad un **governo che azzerava completamente il fondo per la non autosufficienza** e distrugge la **sanità**, fa bene la nostra regione a mettere tutte le risorse possibili per sostenere il nostro sistema di welfare, ma al contempo siamo chiamati a denunciare questi provvedimenti vergognosi del governo.

Oggi **Tremonti ha scoperto il lavoro fisso**. Mi fa piacere, anche se è un po' incoerente con i provvedimenti presi. Uno dei principali inventori della precarizzazione, nonché quello che ha lasciato a casa, con il provvedimento sulla scuola targato Tremonti – Gelmini, oltre 40 mila insegnanti. La **flessibilità** è una **richiesta delle aziende**. E allora confrontiamoci

su questo, ma partendo da un **assunto**: la flessibilità deve avere un **costo maggiore** per le aziende rispetto al lavoro fisso, non il contrario. Non è un **precariato senza paracaduti e protezioni sociali**.

Vorrei che **Tremonti** andasse a **raccontare** la sua idea in faccia ad un ragazzo che lavora, o lavorava, con uno dei suoi co.co.co. Che vada a chiedere **come questo ragazzo** vede il proprio futuro, come vede la possibilità di costruirsi una famiglia, prendere una casa.

E' a loro che noi dobbiamo dare una risposta, una risposta che questo centrodestra populista e sempre meno credibile non può dargli. La regione ha stanziato 13 milioni di euro per permettere agli under 35 di **acquistare una casa**: spesso stare con i genitori è un fatto di necessità, non di comodità.

Anche i comuni devono fare la loro parte: utilizzare tutti gli strumenti che la nuova legislazione regionale mette a disposizione per quanto riguarda l'edilizia residenziale sociale, la costruzione di un **nuovo demanio comunale** da fornire a giovani coppie, anziani e fasce deboli a prezzi convenzionati. **Non sto parlando di assistenzialismo**, quello deve prendere altri canali. Sto parlando della **costruzione della città del domani**.

In questo, e vado a finire, il **lavoro dei giovani amministratori è fondamentale**. E ancora più importante è una **condivisione e un confronto**, di idee e di progetti, tra chi si riconosce nello stesso disegno. Un **disegno di cambiamento e di riforma** della nostra società.

Mi piace quando **Bersani sottolinea** che "il partito non è il fine ma il mezzo per cambiare la nostra società". Ecco, con questa forte idea, e con la forza di tanti amministratori, consiglieri, assessori e sindaci, che ho conosciuto e che mettono **passione e impegno** nel proprio incarico, domenica andrò a votare più convinto che mai Bersani e Bonaccini.